

**I misteri
gloriosi
del cinema**
Gregoretti pag. 18

Gregoretti tra misteri gaudiosi e dolorosi del cinema italiano

Il testo che segue è l'intervento che apre l'incontro «Futuro del cinema. Cinema del futuro» a cura dell'Anac oggi alle 10,30 presso lo spazio Lazio Film Fund del festival di Roma

UGO GREGORETTI

I MISTERI GAUDIOSI

Nel Primo Mistero Gaudioso si contempla l'annuncio dell'avvento di un cinema nuovo, un cinema finalmente «senza peccato»: Colto, civile, poetico, intelligente, divertente e accessibile a tutti.

Nel Secondo Mistero Gaudioso si contempla una bella visita ai bilanci dei Provider Internet ed Operatori Telefonici che saccheggiano impunemente il Cinema senza spendere un centesimo.

Nel Terzo Mistero Gaudioso si contempla la nascita di una nuova legge per il cinema, una «legge di sistema», comprensiva di una «tassa di scopo» che restituisca legalità al martoriato settore, inquinato da un meccanismo di «ristorni» governativi che vanno a premiare i film che più hanno incassato e da un cosiddetto «Reference System» che con il suo punteggio automatico premia le posizioni forti e penalizza le produzioni indipendenti.

Nel Quarto Mistero Gaudioso si contempla il ritrovamento di nuove risorse per il cinema e la cultura in generale, che sarebbe ben poco misterioso e gaudioso ascoltare ancora slogan rozzi e blasfemi «con la cultura non si mangia!».

Nel Quinto Mistero Gaudioso si contempla l'incoronazione nella gloria degli Angeli custodi dell'Anac, a cominciare da Zavattini, Rossellini, Fellini, Pasolini e Visconti, che da ben oltre mezzo secolo si batte a sostegno delle «magnifiche sorti» del cinema italiano.

I MISTERI DOLOROSI

Nel Primo Mistero Doloroso si contempla l'Orazione «anticinemadautore» che viene recitata ai pubblici più diversi

e con i più vari pretesti, basata spesso su falsità, incompetenza, viscerali rancori, nel tentativo di far tacere voci scomode e dissidenti, fuori dal coro.

Nel Secondo Mistero si contempla la flagellazione delle piccole sale, delle giovani produzioni, delle coraggiose distribuzioni indipendenti, degli esercenti che rischiano, di tutte le minoranze oppresse dallo strapotere dei soliti potenti che conosciamo.

Nel Terzo Mistero si contempla l'incoronazione delle spine conficcate nella fronte e nel cuore della libera creatività ad opera dei cinepanettonari, dei funzionari, dei fictionari, dei penniventi, degli speculatori che hanno trasformato il mondo del cinema in una casta egemonica e inaccessibile di pochi privilegiati.

Nel Quarto Mistero si contempla la salita al calvario inflitta dalle commissioni governative che dall'alto dei loro scranni scelgono i film da sostenere con il finanziamento pubblico e quelli da escludere. Esse vengono nominate dai vertici del ministero dei **beni culturali** con criteri di appartenenza politica, composte da soggetti a volte incompetenti e privi di attitudini specifiche, per i quali il mondo del cinema è un pianeta sconosciuto ed oscuro, del quale è meglio diffidare...

Nel Quinto Ministero doloroso si contempla, attenzione non è un lapsus, volemmo proprio dire Ministero forse doloroso, almeno per noi che ne siamo in un certo modo subordinati.

Ma forse anche per loro, i Ministri, che quasi sempre vivono l'assegnazione di questo dicastero come una sorta di crocefissione, di portafogli punitivo, perennemente squattrinato. Oppure come un sortilegio, una magia che, come il ministro varca il portone del Colle-

gio Romano, lo fa sparire, lo rende invisibile... Almeno a noi dell'Anac che in più di un anno siamo riusciti a vederlo apparire e toccarlo con mano una sola volta...

I MISTERI GLORIOSI

Nel Primo Mistero Glorioso si contempla la possibile resurrezione definitiva dei fasti passati del nostro cinema, di cui si registrano precisi segnali.

Nel Secondo Mistero Glorioso si contempla l'Ascensione verso le cime degli «esordi» più promettenti, di tanti giovani che aspirano a tentare «la scalata al cielo» delle Arti cinematografiche.

Nel Terzo Mistero Glorioso si contempla la discesa «in forma di fiammella» di qualche guizzo di «esprit» francese nelle menti che dovranno progettare la nuova legge del cinema italiano (vedi modelli del Centre National du Cinema francese ed altri provvedimenti).

Nel Quarto Mistero Glorioso si contempla l'assunzione di responsabilità per i disastri provocati da chi, negli ultimi decenni, ha pilotato i destini del nostro cinema.

Nel Quinto Mistero si contempla la recentissima incoronazione, come altre in passato, che il cinema italiano ha ricevuto nella gloria dei festival internazionali e delle sale di tanti paesi grazie al magistero di due giovanissimi fratelli ottantenni soci dell'Anac...

